Camminiamo Insieme

Gallio, Foza, Sasso e Stoccareddo

Anche noi pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo.
(Rm 12,5)

Domenica 5 giugno: Pentecoste www.upgallio.it **n. 27**

Dal Vangelo di Luca (24,46-53)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paraclito perché rimanga con voi per sempre. Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; e la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.
Vi ho detto queste cose mentre sono ancora presso di voi. Ma il Paraclito, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, lui vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto».

Offerte per il riscaldamento a Sasso

Nei giorni scorsi sono state raccolte le buste per il riscaldamento e sono stati raccolti 1.175,00 euro. Grazie a tutti per la generosità.

Offerte per le missioni in Etiopia

Giovedì 26 maggio alla Santa Messa al Buso sono stati raccolti 565,10 euro per l'acquisto di un pullmino da 15 posti per le missioni in Etiopia dove prestano servizio don Nicola ed Elisabetta.

CELEBRANDO L'EUCARISTIA RICORDIAMO

Domenica 5 giugno
Pentecoste

Ore 9.30 (Foza): *20° di matrimonio di **Johnny Alberti** e **Romina Gheller**.* Contri Severino; Paterno Giacomo (15° ann.) e Cappellari Andrea; Cappellari Dino e Urbano, Chiomento Attilio e Marco e fam.; Ennio Verenini, Ceschi Clemente (ann.) e fam.; Contri Giulia (ann.), Alberti Alfredo, Felice, Caterina e Lucia
Ore 9.30 (Sasso): per la comunità
Ore 11.00 (Gallio): ***Rito della consegna del Credo ai ragazzi di I media.*** *Battesimo di **Ottavia Rossi** di Francesco e Sofia Frigo.* Intenzione offerente, Gianesini Francesca, Marini Bartolomeo e Gasparo.
Ore 11.00 (Stoccareddo): per la comunità
Ore 18.00 (Gallio): Gianesini Antonio e fam., Pompele Tiziana e fam.
Questa sera il Cero pasquale viene portato presso il fonte battesimale, dove lo si accende per le celebrazioni del Battesimo oppure durante i funerali.

Lunedì 6 giugno
Ore 18.00 (Gallio): *non c'è la Santa Messa*

Martedì 7 giugno
Ore 20.30 (Gallio): *non c'è la Santa Messa*

Mercoledì 8 giugno
ore 18.00 (Gallio): Paterno Giovanna

Giovedì 9 giugno
Ore 9.00 (Gallio): *non c'è la Santa Messa*

Venerdì 10 giugno
Ore 15.00 (Gallio): *Battesimo di **Damiano Pilo** di Alex e Sara Schivo*
Ore 18.00 (Gallio): Domenico Stella; Gianesini Roberta, Silvia e Lisa; Munari Roberto (6° ann.) e cacciatori Gallio

Sabato 11 giugno
Ore 18.00 (Gallio): per la comunità

Domenica 12 giugno
Santissima Trinità

Ore 9.30 (Foza): intenzione offerente
Ore 11.00 (Gallio): per la comunità
Ore 11.00 (Stoccareddo): Marini Lidia, Baù Egidio e Lunardi Nicolò
Ore 11.00 (Sasso): *Santa Messa presso la tendostruttura.* Marini Domenico, Baù Lorenzo e Giacomina
Ore 12.30 (Gallio): *Battesimo di **Elia Pompele** di Michele e Cristina Fracaro*
Ore 18.00 (Gallio): Schivo Maria, Mario e fam.; Ficno Rosanna (ann.), Mariangela e genitori; def.ti fam. Finco, Cherubin e Marini

Canonica 04241946060 - parrocchiadigallio@gmail.com - urgenze 389.5511745

Pronti a partire!

Sarà per la prima volta il popolo di Dio che vive nella Diocesi di Padova a fermarsi per un attimo, nel suo cammino millenario, a mettersi in ascolto dello Spirito e, infine, a scrivere in un documento che cosa pensa che il Signore voglia oggi dalla Chiesa di Padova.
Domenica 5 giugno, Pentecoste, pienezza della Pasqua, arriva una tappa fondamentale per il Sinodo diocesano, a sedici mesi di distanza dal parere favorevole del Consiglio presbiterale e del Consiglio pastorale diocesano, a un anno dall'indizione in Cattedrale (16 maggio 2021) il cammino si apre ufficialmente, nella forma che il Concilio Vaticano II ha delineato 57 anni orsono. Il risultato momentaneo sono 12.500 persone che hanno partecipato l'autunno scorso agli spazi di dialogo, da cui 1.200 relazioni, tremila pagine, su cui hanno applicato il loro discernimento i 60 membri della Commissione preparatoria. Un processo guidato fin da principio dalla Segreteria del Sinodo. E proprio domenica di Pentecoste 2022, saranno quasi 400 i membri dell'Assemblea sinodale che a partire da marzo - dopo essersi formati - si applicheranno a quanto avranno prodotto i Gruppi di discernimento, il prossimo autunno, nel secondo ascolto di parrocchie, ambiti e ambienti vitali.
Perché questo Sinodo sarà così importante? «Perché dal Concilio Vaticano II a oggi non c'era ancora stata un'occasione in cui la Chiesa di Padova sostasse per considerare la strada che ha davanti a se - risponde il vescovo Vlaudio - Chiesa significa cristiani, non solo il clero o i vescovi o gli specialisti della materia. Con il Sinodo vogliamo interpellare tutta la Chiesa, dare vita a un'esperienza che riguarda tutti i battezzati».
Più volte in questi mesi è emersa la domanda sul senso di partire per un viaggio così «impegnativo», secondo la definizione dello stesso mons. Cipolla, mentre infuriano la pandemia - siamo ancora nel tempo dei bollettini quotidiani delle infezioni e dei decessi - e la guerra alle porte d'Europa. Il vicario per la pastorale e membro della Segreteria del Sinodo, don Leopoldo Voltan, ammetteva che il tutto potrebbe essere visto come un «non rilevante esercizio ecclesiale», ma poi aggiungeva come «ci sembra che questi drammi rinforzino invece la necessità del Sinodo: il sogno di coltivare insieme la speranza e l'incredibile; il desiderio di una società che si realizza nella giustizia, nella pace e nella riconciliazione e di metterci a servizio come cristiani perché questo avvenga».
La chiave di lettura è questa dunque: come cristiani a servizio di un società "accelerata" testimoniando il Vangelo con parole e gesti adatti alla cultura di oggi. «I notevoli cambiamenti che stiamo vivendo - continua il vescovo Claudio - hanno riflessi sul nostro modo di pensare, di assegnare valore alle scelte, allo stile con cui si vive l'etica e la politica. Viviamo tempi in cui comprendere chi siamo, che cosa stiamo scegliendo, discernere quanto c'è di buono nella nostra tealtà per consolidarlo e accompagnarlo diventa fondamentale. Le risposte che darà la Chiesa dovranno essere adeguate alla situazione odierna. Il Vangelo rimane lo stesso di sempre, siamo noi a essere cambiati, ogni epoca necessita di un nuovo linguaggio per trasmettere i valori con cui noi cristiani ci sentiamo portatori del mistero di Gesù e per poterlo testimoniare abbiamo bisogno di un nuovo codice, fatto di gesti e di parole».
Per questo è fondamentale la partecipazione, l'estensione di un cammino che muterà il volto della Chiesa di Padova. «Abbiamo la necessità che questo importante impegno non venga portato avanti da alcuni pochi all'interno della Chiesa, ma da tutti i titolari della vita cristiana, ancora una volta, da tutti i battezzati - sottolinea il vesacovo - Per questa ragione con l'apertura del Sinodo, il 5 giugno, incarichiamo 400 persone a raccogliere il cammino di discernimento che avverrà nelle parrocchie, negli ambiti e negli ambienti di vita. Sono Assemblea sinodale, rappresentano i territori. Dovranno aiutarmi a delineare quale sarà la Chiesa verso cui intendiamo andare».
Il punto di partenza sono i 14 temi, inseriti nel primo Strumento di lavoro. Sono il frutto di un grande lavoro della Commissione, ma sono presentati anche «con umiltà. C'è piena consapevolezza infatti che sono poca cosa, un inizio - scrive don Claudio nella sua introduzione allo strumento di lavoro - Rivolgiamo con fiducia la preghiera al Signore perché ci indichi le strade per il futuro della nostra Chiesa. Chiediamo il suo intervento, la sua luce, il suo sostegno. Il dono che chiediamo è più grande di quanto meritiamo o di quanto siamo capaci di realizzare. Ma abbiamo fiducia». (LUCA BORTOLI, direttore de *"La Difesa del Popolo"*)

SINODO DIOCESANO DELLA CHIESA DI PADOVA